

ziali sotto il profilo dell'impatto ambientale poiché incidono solo marginalmente sulla cantierizzazione delle opere e non variano i potenziali impatti dell'opera sull'ambiente.

B) di demandare al Settore VIA la trasmissione all'Autorità Portuale di Savona degli elaborati forniti dalla Società APM Terminals e citati nell'allegato voto n. 136/216e;

C) di demandare all'Autorità Portuale di Savona:

- la verifica della rispondenza degli elaborati prodotti da APM Terminals alla Regione Liguria con il progetto esecutivo della Piastra multifunzionale del Porto di Vado Ligure (SV) e gestione della parte relativa al terminal contenitori;
- le valutazioni circa la non sostanzialità delle modifiche al progetto sotto il profilo strutturale e geotecnico;

Il presente atto è pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

IL SEGRETARIO
Tiziana Coloretti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

15.02.2013

N. 142

Scavi delle gallerie del Terzo Valico Ferroviario – individuazione di un nuovo sito nella Piattaforma portuale di Vado Ligure (Savona).

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATE

- la legge 21 dicembre 2001, n. 443 (c.d. “Legge Obiettivo”) recante “Delega al Governo in materia di Infrastrutture e di Insediamenti Produttivi Strategici ed altri interventi per il rilancio delle Attività Produttive”;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1628 del 16/12/2005 con la quale la Regione Liguria ha espresso, ai sensi del 3° comma dell’art. 4 del D.Lgs. n. 190/2002, parere favorevole al Progetto Definitivo della tratta ferroviaria AV/AC Milano-Genova - Terzo Valico dei Giovi (da ora definito “Terzo Valico”) formulando alcune indicazioni e prescrizioni;
- la Delibera 80/2006, con la quale il CIPE ha approvato il progetto definitivo del Terzo Valico, e che stabilisce che “qualora sia oggettivamente impossibile utilizzare parte del materiale di scavo nell’ambito degli interventi portuali, (con riferimento a quelli di Sampierdarena e Voltri) le parti dovranno attivarsi per trovare soluzioni alternative di utilizzo, nell’ambito delle normative vigenti, che siano equivalenti economicamente e programmaticamente a quanto previsto nel progetto definitivo”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 459 del 4/05/2011 con la quale la Regione Liguria ha approvato le indicazioni relative alla nuova distribuzione dei siti per i riempimenti con il materiale proveniente dagli scavi delle gallerie del “Terzo Valico”;

PREMESSO CHE

- a seguito della Deliberazione della Giunta Regionale n. 459 del 4/05/2011 è stata approvata la

Deliberazione della Giunta Regionale n. 1511 del 16/12/2011, a seguito della quale sono state sottoscritte:

- a) la Convenzione Quadro tra la Regione Liguria, la Provincia di Genova, il Comune di Genova, il Comune di Campomorone, l'Autorità Portuale di Genova, AMIU, RFI; e COCIV, con la quale gli Enti ed i soggetti preposti hanno definito il dettaglio relativo agli impegni delle parti per il conferimento del materiale proveniente dagli scavi delle gallerie del "Terzo Valico";
 - b) la Convenzione Attuativa tra la Regione Liguria, la Provincia di Genova, il Comune di Genova, e l'Autorità Portuale di Genova e COCIV, con la quale gli Enti ed i soggetti preposti hanno disciplinato l'utilizzo dello smarino nell'ambito dell'esecuzione dei lavori in diversi siti portuali tra cui quello indicato all'art.2 lettera A), denominato "Porto di Sestri Ponente";
- in relazione al sito portuale di Sestri Ponente sono insorte in seguito delle difficoltà, e dei ritardi, che si registrano tutt'ora e che condizionano la tempistica per la collocazione dello smarino;
 - di conseguenza, la Regione Liguria ha promosso, con la partecipazione dei soggetti interessati, una serie di incontri preordinati alla risoluzione delle problematiche più urgenti inerenti i lavori del "Terzo Valico", tra cui quella dell'individuazione di nuovi siti per l'abbancamento del materiale originariamente destinato alla suddetta area;
 - la temporanea indisponibilità anche di altri siti di deposito previsti dalla Deliberazione della Giunta Regionale 459/2011, determina la necessità di reperirne un altro immediatamente disponibile, quantomeno per conferire la quota di smarino proveniente dagli scavi della prima fase dei lavori, per un quantitativo stimato inferiore a 100 mila mc;
 - la citata Convenzione Quadro stabilisce, tra l'altro:
 - a) all'Art.3 "Impegni delle parti" ed in particolare al punto 3.5 che "le Amministrazioni competenti si impegnano altresì, ciascuno per quanto di propria competenza, a rilasciare tutte le autorizzazioni, approvazioni, nulla osta, e/o benestare, ai sensi di legge, necessari per il conferimento dei predetti materiali nei siti individuati";
 - b) al medesimo articolo, al punto 3.9 che "Qualora non fosse possibile per qualunque motivo rispettare, in tutto od in parte, le previsioni quantitative e/o temporali di utilizzo dei materiali di scavo di cui alla presente Convenzione, la Parti si impegnano – ciascuna per quanto di competenza – ad individuare ed attuare nuove ed ulteriori soluzioni alternative di utilizzo, nel rispetto delle normative vigenti";
 - nel corso di una riunione istruttoria tenutasi il 7 dicembre 2012 presso la Regione Liguria è emerso come potenziale nuovo sito quello della nuova piattaforma portuale di Vado Ligure, in corso di realizzazione e regolarmente autorizzata;

CONSIDERATO CHE

- l'Autorità Portuale di Genova, con nota prot. GTER – 0027737/P del 28 novembre 2012, pur confermando la disponibilità delle aree site in Genova Multedo, manifesta la necessità di integrare il quadro convenzionale per disciplinare le fasi di accumulo e permanenza del materiale sino alla sua utilizzazione, visto il ritardo di realizzazione dell'intervento "Ribaltamento a mare Fincantieri", richiedendo a COCIV l'esecuzione di opere provvisorie di tutela ambientale degli accumuli;
- COCIV, ha conseguentemente risposto con la nota, prot. GG/AP/RI/fr/01920-12 del 12 dicembre 2012 individuando quale possibile soluzione alternativa alle aree di Multedo le aree collocate presso il porto di Vado Ligure;
- La Regione Liguria, con nota n. PG/2013/8130 del 16 gennaio 2013, ha espresso il proprio assen-

so sulla scelta del sito della nuova Piattaforma di Vado Ligure per il conferimento dello smarino del Terzo Valico, quantomeno in via provvisoria fino alla effettiva disponibilità del sito di Multedo;

- Grandi lavori Fincosit Spa, con nota prot. n. GLFG/G015/00068/SAR/val, del 22 gennaio 2013 ha manifestato la propria disponibilità ai fini del compimento delle attività tecniche ed amministrative propedeutiche al conferimento;
- a seguito della nota della Regione Liguria, prot. PG/2013/1676, del 29 gennaio 2013, l'Autorità Portuale di Savona, con nota prot. 1020/pres, del 5 febbraio 2013, ha comunicato il nulla osta al ricevimento di parte del materiale derivante dallo scavo della galleria del Terzo Valico nel riempimento previsto per la realizzazione della nuova Piattaforma contenitori di Vado Ligure, purché conferito compatibilmente con le tempistiche dei lavori e con le capienze disponibili, nei limiti posti dalla normativa vigente in materia;

RILEVATO CHE

- il sito della nuova piattaforma portuale di Vado Ligure ha una capacità pari a circa 2 milioni di mc, di molto superiore rispetto alle immediate necessità, per cui si configura come sito idoneo anche al ricevimento del materiale proveniente dai lavori per la realizzazione del nodo ferroviario di Genova e dell'Aurelia - Bis di Savona, entrambi appaltati ed in corso di esecuzione, ovviamente a condizione che le caratteristiche dei materiali siano compatibili e che sia possibile coordinare il conferimento con l'andamento dei lavori;
- la pronuncia favorevole di impatto ambientale della nuova piattaforma di Vado prevede espressamente l'apporto di materiali inerti dall'esterno ed in particolare dalle gallerie previste dai progetti infrastrutturali;
- le verifiche effettuate congiuntamente con l'ATI Maersk - Fincosit, concessionaria della nuova piattaforma portuale di Vado, e COCIV, hanno dato in linea di massima esito favorevole per quanto riguarda la tipologia di materiali di scavo, sia in relazione alle esigenze costruttive, sia in merito alle rispondenze con le indicazioni contenute nella pronuncia di compatibilità ambientale;
- i soggetti attuativi stanno procedendo nelle verifiche di carattere tecnico, anche ai fini del necessario adempimento ai vincoli previsti dalla normativa vigente in materia di terre e rocce da scavo recentemente modificata dal D.M. 10/08/2012, n. 161;

RITENUTO pertanto:

- di integrare l'elenco dei siti per i riempimenti con il materiale proveniente dagli scavi delle gallerie del terzo valico individuati dalla Deliberazione della Giunta Regionale 459/2011, con l'aggiunta del nuovo sito della piattaforma portuale di Vado Ligure;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Infrastrutture

DELIBERA

- 1) di integrare l'elenco dei siti per i riempimenti con il materiale proveniente dagli scavi delle gallerie del terzo valico individuati dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 459/2011, con l'aggiunta del nuovo sito della Piattaforma portuale di Vado Ligure;
- 2) di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e sul sito WEB regionale;
- 3) avverso il presente provvedimento, è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni oppure, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla comunicazione dello stesso.

Il SEGRETARIO
Tiziana Coloretti